Rispettive identità !

F. Cardosa 2003/ dic. 2011

1 (in principio)

2

(Tutti)

Non c'è numero chiuso e l'iscrizione,
può comodamente rateizzarsi,
ma il consiglio è quello di affrettarsi.
Predisporsi il cammino a seconda
delle peculiari inclinazioni;
per diventar *QUALCUNO* piuttosto che un *QUALCOSA,*
o sulla onerosa strada, la strada del *NESSUNO.*
Le pagelle son già precompilate
ma se fermo attendi che ti siano consegnate
piano piano ti accartocci elucubrando
su che cazzo hai fatto e che cazzo l'hai fatto a fare.
Più presto che si può, prima di trottole e yo-yo,
prima del ciclo mensile o della muta virile...

Più presto che si può, ambarabà ciccì coccò,
prima che l'acne giovanile si ritrovi per neghittosità
appesiammezzaria s'una contingente identità.
E' un sentiero lunghiiiiiiissimo ed oscuro
che si snoderà nella palude,
persino ogni segnale più che indicare... **allude**.

All'imbocco del cammino intelletto, fortuna e beltà
con un deferente inchino cedono il passo alla nuova identità.
(indossano i cartelli col nome rispettivo)

3

(Qualcosa) (spoken)

Per chi nella vita anelasse alla condizione di *QUALCOSA* il piano di studi primario si imposta introiettando profondamente intuizioni da naso, occhi e orecchie, trattenendo poi... i sogni... per spazi... di tempo... crescenti... (*eseguendo*).

Il neofita abiterà due minuti quotidiani, nei quali cercherà di concentrarsi sull'attività motoria del proprio pancreas.

All'inizio non udrà che brontolii e risposte a domande mai formulate.

… Non ha importanza...

Col tempo e con l'allenamento si possono raggiungere periodi di settimane di FILTRAGGIO dell'ALTROVE;

(cantato)

Solo allora ci si sente come per malìa,
pronti a vagolare curiosando per la via,
assimilando quel che occorre
da elaborare e dopo ricomporre
ed anche devolvendo a chi ne faccia istanza
solo per filantropia.
Senza farsi mai notare troppo si svilupperà
quella preziosissima, frugale facoltà
di saper trarre ispirazione
per pura osmosi o per inalazione,
da ogni frullo d'ali della vita,
persino dalla feccia d'un catodico serale varietà.

Il *sentimento*, reso asciutto,
può anche mettersi il bikini senza tema,
pascendo il frutto di languidità creative,
peculiarità esclusive d'un *QUALCOSA*
privo com'è d'ogni retorica ampollosa.

Scorie di volatili elementi filtrano,
viaggiano per secoli tra i venti e atterrano;
raggiungono altri QUALCOSA che sanno ascoltare,
li trovano in piedi o a sedere ed hanno il potere...
(no, no, brutta parola)
hanno l'incanto di deliziare.

4

(Strument)(spoken)

L'allenamento del *QUALCUNO* è più dispendioso in termini di kilocalorie per via del ***dimenarsi*** **;** ma anche per avvezzarsi a passare con agilità dalle ***genuflessioni*** più spinte alle esibizioni **muscolari**, *(eseguire esageratamente)* fino alla stimolazione di cooonaaaatiiiiii ***URLANTI!***

(Qualcuno) conati **urlanti**.

(cantato)

Oneri ed onori oneri ed onori oneri ed onori oneri ed onori.

Questo ci ricolmi ci ricolmi l'esistenza,
tributo ed onoreficenza
ad una coltivata, una coltivata **EGOfilia**!

Orgoglio enucleato vomitato ad ogni costo
almeno verso il sottoposto.
E l'ottimismo denso di chi sa che tutto ha un senso.

.....

Risposte, si, risposte più che querule domande
purché in uno stile grande
sul ponte della nave con trecento diesis in chiave.

Oneri ed onori oneri ed onori oneri ed onori oneri ed onori.
(Qualcosa, Nessuno) (illustrandolo)
La quantità di calore sprigionata
è dissipata ed irradiata
attraverso apposite fessure allineate,
praticate sulla dignità.
Fessure non troppo dolorose nè sanguinose, poco visibili ad occhio.
.....
(Qualcuno)
d'un gusto anche se un pò pacchiano,
sapore di successo sacrosanto od anche ingiusto.

Che poi "Nooo, non è giusto, non è giusto"
è solo un motto che sbattendo i piedini
ripeton capricciosi i ragazzini
per una punizione ricevuta,
che spesso poi è ben meritata.

Siamo in tanti, ognuno è ben visibile,
e la reciproca legittimazione è il combustibile
che a scatti muove
tutti i nostri estrosi manufatti,
(spoken)
Vediamo: cosa può interessarvi così, prima di cena?
La mia tessera dirigenziale al gusto di amarena,
o la mappa dei brufoli sulla mia schiena?
Notate prego, l'eleganza della confezione ***esterna !***
(cantato)
L'enorme rumorosa, clamorosa produzione
si dedica all'esportazione;
col sole e le intemperie non prevede alcun tipo di ferie.
.....

5
(Nessuno)(spoken)
NESSUNO è traguardo da agguantare con applicazione; ormai anche la nostra fantasiosa legislazione lo considera un insulto, confondendolo con *NIENTE,* che invece
è una triste condizione confinata là dove di continuo corpi nati privi di domande precipitano dall'alto di INGLORIOSI DOVUNQUE.

NO! Farsi *NESSUNO* è scelta coraggiosa, ed anche maturata a prezzo di travagli.

(cantato)

Così ad esempio un tempo, convinto di dover andare,
sapendo esattamente dove,
io persi in negligenza il treno diretto proprio là.
E poi ne persi un altro per bontà...
Ed altri ancora mi sfilarono davanti
sollevando cartacce
che insegnavano ad osservare più che anelare.
Finché io non fui più così sicuro
di dove veramente al fine volessi andare.

In procinto di bere, scegliendo da quale bicchiere,
la pelle del mio Io, ignuda,
esposta al vento di perplessità
si rese liscia,
impermeabile a vere o indotte brame e vanità...

(spoken, Ammirato)

Guardate! Oggi la mia stessa esistenza e quella altrui devono potermi scivolare liberamente sulle spalle e giù fino all'iride, senza incontrare altro che una levigata e catafratta **curiosità**.

(cantato)

E come disse un tempo quel tal Bernardo da Lisbona
guardare il mondo da una poltrona
può oltremodo acuire la nostra sensibilità.

Così, spesso conviene rimpicciolire
ben riducendo all'osso ogni contatto con la realtà!

(spoken)

Su, praticate come noi sinuose oscillazioni
a lubrificar fluidi neuronali!

(cantato)

E ciò gradatamente condurrà,
non prima di tre lustri, a una
F E B B R I L E S T A B I L I T A'

(spoken)

Per tutto ciò amiamo il ***sottovoce***, ci infastidiscono gli urli e detestiamo...

(QUALCUNO entrando improvvis. strepitando ad un cell ed urtando Nessuno)

Noooo! Te l'ho già detto al consiglio di ieeeerii....

Oh... Scusi, non l'avevo notata.

(Nessuno)(spoken)

A dispetto di ciò che molti ne pensino, non si giunge mai alla condizione di *NESSUNO* per rinuncia, ma solo per ponderata, *ressssponsabile* istanza.

. . . . . .

6

(Qualcosa)

Lavorare per essere *QUALCUNO*
pensando trasformarsi poi in *QUALCOSA*

(Tutti)

è un'idea niente affatto vantaggiosa:
sterminata si mostra la distanza
non esiste scorciatoia che dia precedenza
come quelle che con gioia un *QUALCUNO*
sembra non far senza, e c'è tanto da faticare.

(Nessuno)

A quel punto in linea d'aria è più prossimo *NESSUNO;*

(Qualcosa)

ma bisogna cavarsi il cappello e le scarpe.

(Tutti)

E non esiste **a u t o s t o p !**

La storia è ben quella in cui s'intravede un Nessuno già postosi in marcia
In marcia per valle e collina, cammina cammina, cammina cammina…

(Nessuno)

Già postomi in placida marcia anelando un Qualcosa
In una giornata che afosa è dir poco
Senz'acqua né un filo di brina… cammina cammina…

(Qualcosa)

A un tratto compare un Qualcuno che subito chiosa giulivo:

(Qualcuno)

Per quale fottuuuuto motivo ti poni in tal viagio con tale disagio
privandoti di proverbiale tua quiete?

(Nessuno)

Il fatto è che ho sete, sete, anche se di non so che bevanda!

(Qualcuno)

La prossima volta domaaaaanda preventivo consiglio!

(Tutti)

Giocava al padre col figlio
ma già malcelava invidie volatili sì come danze
espresse con nonscialanse…

(Qualcosa)

Orsù ma cammina! Così intervenne un Qualcosa. Cammina cammina…
Giustizia consenta a ciascuno cangiar posizione
Se il dubbio e la sete…

(Nessuno)

Ho sete, che sete!

(Tutti)

Se il dubbio e la sete lo pongono in confusione.
(Qualcuno)
Giustizia? Quisquilie!
(Tutti)
Ma và, ma cammina! Cammina cammina…
(Qualcuno)
Cangiar posizione? Orsù, procuratevi HI-PHONE nonché GIPPIESSE
tant'è che 'sto viaggio non vale lo stresse.
(Qualcosa,Nessuno)
Ma va là! Si sa che anche tu lo vorresti!
(Qualcuno)
Che noia codesti!
(Nessuno)
Adopera modi più urbani!
(Qualcosa)
E tu tieni a posto le mani!
(Tutti)
Villani, villani! Insipidi mezzosoprani!
(Qualcosa)
Qual filibustiere!
(Qualcuno)
Ti sfascio il sedere!
(Nessuno)
Vi prego un solo bicchiere!
(Tutti)
Finiscono sempre più in basso menando da ossessi ma inver biasimando sé stessi
Finiscono morti stecchiti da sete, da dubbi infiniti
(Qualcuno)
da subdola **invidia** assaliti.

7
(Tutti)
AAHH, UBIQUA INVIDIA! FIGLIA DELLA NOTTE, INNOMINATA MADRE SEMPERGRAVIDA DI PUTRESCENTI IMPRESE!
……..
Una strana superficie, una pelle calda, glabra e morbida,
colore che tutti i colori ha in sè.
Se per bene scruti presto noterai
leggère arabescate, lavorate incrostazioni.
Inquietanti riflessioni, come specchi sulle nostre anime, sulle anime.
All' interno di quella misteriosa apparenza,
troverai fetori e una sonante turbolenza;
Tra frastuoni cangianti che evocano i rimorsi più infamanti
c'è chi vuole fuggire inseguito da un'ansia colpevole.
Miserevole ma seducente fanghiglia,
quando t'accorgi che ti somiglia.
Viene da chiuderci la bocca

ma impalpabile lei imbocca sempre nuovi sentieri
e al fin ci tocca temere i nostri stessi pensieri
anche quelli di ieri di cui andammo fieri
ora si fanno misteri, ci guardano severi...
(spoken)

Nel profondo, le invidie che ci scavano, sono forgiate con materiali affatto diversi, ed ogni perseverante intollerabilità ha le sue **temperature** *peculiari*.

Si, sappiamo che è diverso vivere...
(Qualcuno)

dell'invidia,
(Nessuno)

nell' invidia
(Qualcosa)

o ***con*** l'invidia,

ma alla fine in un miasma o nell'altro si dovrà pur respirare!
(Nessuno) (cantato)
No, non servirà a niente turarsi per bene il naso ed ogni ricordo,
(tutti)
perché non si scampa dal suo PRODOTTO INTERNO LORDO!
(Qualcuno)

QUALCUNO ha traspirazione minima d'INVIDIA dal fetore pungente.
(Nessuno)

NESSUNO ne ha elaborazione massima e gradevoli dispersioni al gusto mirtillo.
(Qualcosa) (spoken)

Noi invece siam caratterizzati da emissioni medie e evaporazioni sottili che purificano in parte la polluzione interna.

. . . . . .

8
(strument)

Da indagini essstenuanti sui rispettivi tortuosi percorsi risulta che:

QUALCOSA, *nei limiti di una connaturata concisione parla volentieri del suo, con un distacco non privo di astio.*
NESSUNO *solo cogli intimi e con un evasivo tono di voce.*
QUALCUNO... *(immobile) non ne parla MAI veramente!*
(Qualcuno)

Noialtri semmai, quando qualcuno ci chiederà,
amiamo profonderci in frasi che stipano la bocca,
fanno *vibrar* l'aria, fremere il suolo;
sovente abbattono gli uccelli in volo!
Mai meno di sette-otto parole, secche, bisillabe, tipo:
(spoken)

Ma non lo vede che ho da fare!

(strument)

QUALCOSA è molto più essenziale, per via dell'estremo filtraggio di elementi necessari alla nota visceralità.

Lo scambio con l'esterno attraverso la bocca è molto limitato. La sua frase tipo è:

(Qualcosa)

…Non so.

(Nessuno)

Allora vuoi vedere che sono io il più loquace?
Più d'altri avanzo spedito come moviola.
Appeso a ogni parola, guido gli astanti
su lidi che sien per me rassicuranti.

Sapendoci fare riesco a evitare i tre argomenti ***tabù***:

DOMANI. . . FARE... IO.

(Tutto mimato)

(Qualcuno)

Forse perché sei volato dal desiderio al ricordo senza nulla in mezzo?

(Nessuno)

Sono stato nell'inmezzo ma c'era lotta, sangue, troppo rumore per pensare… Vidi anche te laggiù.

(Qualcuno)

Oh, si! Quell'inmezzo è il godimento che cerchiamo; vivace confronto… i lamenti... chi sta sotto, soffocando cerca tornare alla luce... ed anche il sangue dà godimento.

(Qualcosa)

Entrare, uscire di lì... raccogliere quel sangue... mostrarlo ad altri... Osservare dall'alto per capire... ritrarre la scena... fino a farne parte…

(musica)

(Nessuno) No, non fu fuga ma straniamento
(Qualcuno) No, non fu guerra ma vivo fermento
(Qualcosa) Non fu sussiego, ma bilanciamento

(Nessuno) Non fu torpore ma raccoglimento
(Qualcuno) No, non fu odio ma schieramento
(Qualcosa) Non fu una stella, semmai firmamento

(Tutti) *P*er tutti anelito di godimento!

Già, già…
Già, Ooh già…
i piaceri, i godimenti.

9

*(Tutti)*I godimenti premio conteso,
i godimenti, bacio accademico al termine
del corso di studi che hai intrapreso.
I godimenti boccata d'aria,
aria fragrante dopo anni d'un odore
sensorialmente non appagante.
Pùh@@aaaa! Proprio fetente!

(Qualcuno)(spoken) *Io ad esempio* **<u>godo</u> di non fare nulla per qualcuno**.
(Qualcosa) *Io* **<u>godo</u> di non fare nulla per una qualche cosa**.
(Nessuno) *Io* **di non fare una qualsiasi cosa**.

(Qualcosa, Nessuno) (abbracciati)
Un godimento è tale che
può prenderti chiunque c'è,
non cale delle razze e poi
nove mesi dopo vedere puoi
qualche frutto ibrido che non riconosci.

(Tutti)
Che confusione sorgerà
che neanche alle Termopili.
La brama rende ipocriti,
e le rispettive identità
ci fa celare con serica viltà.

(nessuno) (spoken)
E già tutti gli articoli singolari son camuffati…
(qualcuno)
equivocati in una BABELE di evanescenti antinomie…
(Qualcosa)
che le moderne tecnologie rendono ambiguamente intercambiabili.
(tutti)(cantato)
Già perché nonostante la fatica posta a costruire ciò che siamo,
non di rado poi ce ne vergognamo.
Siamo lì a sospettare sia sgradito farci rimirare in un vestito
vestito che solo ieri
ci cucivamo addosso volentieri.
E dunque intermittentemente è bene mascherare.

Fra godimenti e avversità
in una danza macabra
le code già si toccano
e furtive poi si avviluppano
per mescolare
le loro qualità.

10

(Nessuno)

E così un giorno, dopo acne, sogni, frulli d'ali, egofilie…

(Qualcosa)(quasi cantato)

...manufatti, treni, curiosità, autostop, quisquilie, invidie, traspirazioni, sangue, firmamento, godimenti, e vestiti,
ognuno di noi allo specchio assiste confuso alla lotta tra Ego e Sé.
Senza decidere per chi dei due fare il tifo
e senza sapere bene dove lo abbia portato il lungo corso di studi.

(Nessuno)

A volte viene da rimpiangere la tenera frase che si soleva udire sovente un tempo tra due contendenti, severamente pronunciata:

(Qualcuno)

"<u>Lei</u> non sa chi sono io!"

(Nessuno)

Tale modo di apostrofare, ormai desueto, faceva presupporre che almeno l'assertore fosse al corrente della propria raggiunta identità.

Alla fioca luce della nostra confusione potremmo sostituirla con:

(Qualcosa, Qualcuno)

"<u>Entrambi</u> non abbiamo idea di chi io sia!"

(Qualcosa)

più illuminante, ma estremamente meno efficace, se proferita nel corso di un diverbio.

Oppure, trattenendo il pianto o l'ilarità:

(Tutti)

"<u>Nulla sappiamo</u> delle nostre rispettive identità!!!"

FINIS

Elisabetta Antonini	*Qualcosa*
Leonardo Trinciarelli	*Qualcuno*
Fabrizio Cardosa	*Nessuno*
Gabriele Benigni	Violino
Alessandro Tomei	Flauto – Alto Sax
Mauro Colavecchi	Tabla (n.7)
Fabrizio Cardosa	Chitarre – Basso – Viola da Gamba – Piano – Colascione – Violone - Batteria – Percussioni

Fiore Benigni, Stefania Codraro, Manuela Landolfi, Umberto Orellana Quiroz,
Paolo Rocca, Francesca Romano, Ziad Trabelsi VOCI RECITANTI